Coldiretti premia gli studenti e ricorda Ferrari

Istituto agrario. Gli studenti premiati con la preside Vittorina Ferrari

Chiari

Consegnate sei borse di studio all'Einaudi facendo memoria dell'onorevole

■ «Un riconoscimento significativo ricco di passione e determinazione andato a sei studenti che già respirano il mondo agricolo, agroalimentare e di gestione dell'ambiente e del territorio». Così Laura Facchetti, presidente di Coldiretti Brescia, ha definito le sei borse di studio per studenti meritevoli in ricordo dell'onorevole Francesco Ferrari che sono state consegnate venerdì all'Istituto di istruzione superiore Luigi Einaudi di Chiari. «A loro - ha detto - auguro un percorso di studi e di vita proficuo e ricco di soddisfazioni all'interno di un settore centrale nell'economia del nostro territorio».

Nuove sfide. Come ha spiegato il direttore Massimo Albano, «abbiamo istituito questo premio dedicato alla scuola perché crediamo nei giovani pronti a cogliere le sfide future sostenuti anche da un sistema scolastico innovativo e all'avanguardia. Collaborare è la chiave del successo, da soli è difficile affrontare le difficoltà del lavoro e il mondo associativo, da questo punto di vista, rappresenta un grande esempio».

Il riconoscimento, ricordiamo, è stato ideato da Coldiretti Brescia in ricordo di Francesco Ferrari, per tanti anni presidente di Coldiretti Brescia e uomo politico all'interno del Parlamento italiano ed europeo: «La sua è stata una vita vissuta intensamente, contraddistinta da forte carattere, impegno, concretezza, dedizione e valori familiari, sociali e cristiani - ha raccontato Giacomo Lussignoli, dirigente di Coldiretti Brescia -. Un carattere determinato, che gli ha consentito di affrontare con vigore le sfide imprenditoriali, sindacali e politiche. La sua tenacia lo ha portato a rappresentare l'agricoltura e le sue istanze a tutti i livelli, dimostrando anche in quelle sedi la forza e la determinazione di cui era dotato».

Il premio è andato a Clara Terzi, Nicolò Damonti, Gabriel Fratus, Stefania Sarahjolie, Michele Bonassi e Lucrezia Uberti. Nicolò, in particolare, ha ringraziato Coldiretti per questa opportunità e gli insegnanti «perché ogni giorno ci danno lo stimolo giusto per imparare cose nuove». Gli indirizzi agrari dell'Istituto diretto da Vittorina Ferrari hanno compiuto 10 anni di storia e sono frequentati da 400 studenti. //